



**VERSIONE 2.1 SETTEMBRE 2024**

Decisione Commissione Europea C(2024) 6748

DGR 527-2024



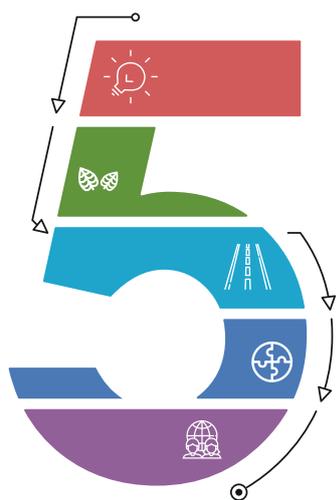
Il **Programma Regionale FESR 2021-2027 della Campania** è stato definito in stretta coerenza con il quadro delle principali strategie europee e nazionali che individuano nella transizione ecologica e digitale i due pilastri su cui basare lo sviluppo economico e sociale dei territori, rafforzando la coesione.

L'Europa trovatasi all'avvio della Programmazione 2021-2027 in una Pandemia e con un conflitto alle porte ha ritenuto opportuno confermare la flessibilità normativa rivelatasi utile, nel periodo 2014-2020, ad approvare modifiche mirate al quadro legislativo di coesione aiutando le comunità nazionali, regionali e locali a controbilanciare le negative ripercussioni socioeconomiche derivanti dall'emergenza sanitaria da coronavirus e dalla crisi energetica.

Con il Regolamento UE 2024/795 è stata istituita una Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa, **Strategic Technologies for Europe Platform - STEP**, consentendo la modifica dei Programmi per rafforzare la competitività e la resilienza dell'industria europea, sostenendo lo sviluppo di tecnologie strategiche ed emergenti e le rispettive catene di approvvigionamento in modo da ridurre la dipendenza dai Paesi extra-UE.

La Regione Campania ha fatto propri gli obiettivi introdotti dal Regolamento STEP rimodulando il PR Campania FESR 2021-2027 e introducendo una nuova Priorità (1 bis) "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla Piattaforma STEP" all'interno della quale sono state allocate le risorse finanziarie che contribuiranno a conseguire gli obiettivi indicati nel Regolamento.

La Priorità si compone di due Azioni. Una dedicata a sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie digitali, tecnologie deep tech, tecnologie pulite ed efficienti e le biotecnologie, compresi i medicinali critici e i loro componenti e una seconda azione per sostenere la formazione delle competenze necessarie.



**Sfida 1 Una Campania più intelligente e competitiva**

**Sfida 2 Una Campania più verde**

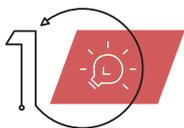
**Sfida 3 Una Campania più connessa**

**Sfida 4 Una Campania più inclusiva**

**Sfida 5 Una Campania più vicina ai cittadini**

RIMODULAZIONE DELLA DOTAZIONE DEL PR FESR CAMPANIA 21-27

PRIORITÀ 2021-27	Dotazione
<b>1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività</b>	<b>610.077.850 €</b>
<b>1 bis - Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP</b>	<b>581.141.969 €</b>
<b>2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità</b>	<b>2.267.723.587 €</b>
<b>2 bis - Mobilità Urbana Sostenibile</b>	<b>441.879.777 €</b>
<b>3 - Infrastrutture per la mobilità</b>	<b>391.965.510 €</b>
<b>4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze</b>	<b>469.331.452 €</b>
<b>5 - Sviluppo Territoriale Integrato</b>	<b>578.800.000 €</b>
<b>AT - Assistenza Tecnica</b>	<b>193.712.129 €</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.534.632.274 €</b>



**Sfida 1 Una Campania più intelligente e competitiva.** Una Campania più intelligente e competitiva. Migliorare il grado di attrattività della regione, per intensificare gli investimenti nel settore Ricerca&Innovazione, la qualificazione e l'aggiornamento delle competenze per accompagnare i processi di trasformazione digitale e verde delle imprese, soprattutto le PMI. Rilanciare la competitività del sistema produttivo, stimolando gli investimenti tecnologici, compresi quelli per il supercalcolo, intelligenza artificiale, robotica, internet delle cose e cybersecurity, incentivando il deposito di licenze e brevetti nell'ambito dei progetti di innovazione. Allo stesso tempo, sarà necessario accompagnare i processi di digitalizzazione della PA, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di semplificazione e di ampliamento dei servizi digitali alle imprese e ai cittadini. Supportare lo sviluppo e la diffusione di "tecnologie critiche" in settori strategici, per cogliere opportunità e conseguire gli obiettivi della transizione verde e digitale, per ridurre le dipendenze e agevolare gli investimenti in tutto il mercato unico: tecnologie deep tech e digitali, tecnologie pulite e biotecnologie in stretta relazione con gli obiettivi della STEP (Strategic Technologies for Europe Platform) e con la Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Campania (RIS3).



**Sfida 2 Una Campania più verde.** Indirizzare gli investimenti nella prevenzione e nell'adattamento ai rischi idrogeologico, sismico e vulcanico, anche attraverso un più capillare e sistematico monitoraggio e controllo del territorio. Per quanto riguarda la transizione energetica, la strategia regionale punta ad accompagnare la transizione ecologica delle imprese, a rafforzare la sostenibilità di edifici pubblici e imprese agendo in modo integrato attraverso la riqualificazione e l'efficientamento energetico, la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo e la creazione di comunità energetiche, la riduzione dei consumi e l'adeguamento sismico nonché la promozione di interventi di protezione della biodiversità. In via prioritaria, saranno affrontate le criticità legate al superamento delle procedure di infrazione (acque e rifiuti) mediante appositi piani di azione.



**Sfida 3 Una Campania più connessa.** Favorire il completamento e/o potenziamento delle connessioni di mobilità (aeroportuale, ferroviario, portuale e stradale per le aree interne) in un'ottica di sostenibilità ambientale, tramite la messa in sicurezza e/o la realizzazione d'infrastrutture e il rinnovo del parco mezzi circolante. Sviluppare infrastrutture necessarie a garantire una mobilità dolce, sostenibile e a zero emissioni, il rafforzamento del parco mezzi a low carbon/zero emission. Potenziare la sicurezza e la sostenibilità ambientale della rete infrastrutturale.



**Sfida 4 Una Campania più inclusiva.** Ridurre le diseguaglianze nell'accesso ai servizi d'istruzione e formazione, anche tramite una rete di welfare e protezione sociale che veda una collaborazione virtuosa del settore pubblico e del terzo settore, potenziando i servizi delle infrastrutture sociali e sanitarie. Saranno sostenuti gli investimenti in tecnologie digitali per potenziare i servizi di diagnosi e consulenza medica a distanza. Inoltre, saranno sperimentate forme innovative di sostegno ai beni e alle attività culturali anch'esse finalizzate all'inclusione e all'innovazione sociale.



**Sfida 5 Una Campania più vicina ai cittadini** Ridisegnare il tessuto delle reti territoriali esistenti, valorizzando le strategie territoriali promosse dalle Autorità urbane, dalle Aree Vaste e dalle Aree Interne, promuovendo una condivisione ampia del partenariato socioeconomico locale nell'individuazione degli interventi portanti.

PRIORITÀ	OBBIETTIVO SPECIFICO	DOTAZIONE
<b>1 RICERCA, INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E COMPETITIVITÀ</b>	1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	235.139.919 €
	1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	153.121.001 €
	1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	211.248.845 €
	1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	10.568.086 €
	<b>TOTALE PRIORITÀ 1</b>	<b>610.077.850 €</b>
<b>1BIS TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP</b>	1.6 Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795	581.141.969 €
	<b>TOTALE PRIORITÀ 1bis</b>	<b>581.141.969 €</b>
<b>2 ENERGIA, AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ</b>	2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	267.950.459 €
	2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	44.967.095 €
	2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;	864.873.624 €
	2.5 Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	796.598.830 €
	2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	174.292.059 €
	2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	119.041.520 €
	<b>TOTALE PRIORITÀ 2</b>	<b>2.267.723.587 €</b>
<b>2BIS MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE</b>	2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	441.879.777 €
	<b>TOTALE PRIORITÀ 2bis</b>	<b>441.879.777 €</b>
<b>3 INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ</b>	3.1 Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	37.809.870 €
	3.2 Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	354.155.640 €
	<b>TOTALE PRIORITÀ 3</b>	<b>391.965.510 €</b>
<b>4 SVILUPPO, INCLUSIONE E COMPETENZE</b>	4.1 Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale	22.052.329 €
	4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	146.087.513 €
	4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	61.362.999 €
	4.4 Promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	9.587.968 €
	4.5 Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità	211.064.706 €
	4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	19.175.937 €
	<b>TOTALE PRIORITÀ 4</b>	<b>469.331.452 €</b>
<b>5 SVILUPPO TERRITORIALE INTEGRATO</b>	5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	478.800.000 €
	5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	100.000.000 €
	<b>TOTALE PRIORITÀ 5</b>	<b>578.800.000 €</b>
<b>AT ASSISTENZA TECNICA</b>	6.1 Assistenza tecnica e capacity building	193.712.129 €
	<b>TOTALE PRIORITÀ 6</b>	<b>193.712.129 €</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>5.534.632.274 €</b>



### 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

- **1.1.1 - Rafforzare e qualificare la ricerca e i processi di innovazione dell'ecosistema regionale R&I**  
Favorire una transizione industriale, digitale e verde delle imprese regionali, operanti nell'ambito delle aree di specializzazione della RIS3 Campania, accrescendo la resilienza dei settori economici produttivi e la presenza degli attori regionali nella catena del valore europeo.
- **1.1.2 - Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione**  
Accrescere la competitività delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza e con il maggiore potenziale di crescita, tramite l'attivazione di percorsi di specializzazione scientifico-tecnologica. Promuovere il matching tra ambiti tecnologici e settori diversi e la cross-fertilisation con il coinvolgimento di attori pubblici e privati.
- **1.1.3 - Promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l'attrazione di aziende e capitali**  
Creare nuova imprenditorialità ad alta intensità di conoscenza e consolidare startup innovative e spin off della Ricerca. Rafforzare l'ecosistema regionale Ricerca e Innovazione per l'attrazione di nuove realtà aziendali (startup e PMI innovative), attraverso processi di scoperta imprenditoriale.
- **1.1.4 - Sostenere la sperimentazione diffusa e la domanda di innovazione della PA per la definizione di prodotti innovativi a beneficio di imprese e cittadini**  
Applicare soluzioni tecnologiche di pronta realizzazione negli ambiti della RIS3 Campania, promuovere la domanda d'innovazione della PA al fine di diffondere l'innovazione generando nuovi mercati e migliorando i servizi ai cittadini.

### 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

- **1.2.1 - Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione**  
Ridurre il digital divide tra cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche. Promuovere l'ulteriore sviluppo delle conoscenze. Migliorare piattaforme, procedure e servizi pubblici digitali.
- **1.2.2 - Migliorare i servizi pubblici digitali a beneficio dei cittadini**  
Creare nuovi ecosistemi e sviluppare nuove funzionalità/prodotti/processi per quelli esistenti. Ottimizzare la gestione dei processi a supporto del care management. Creare servizi di trusting della catena di produzione e distribuzione alimentare (blockchain) al fine di aumentare la fiducia di consumo in sicurezza verso i prodotti della filiera. Aumentare la competitività del sistema regionale culturale e turistico valorizzato in chiave digitale. Promuovere interventi di digitalizzazione presso gli Enti locali.

### 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

- **1.3.1 - Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese**  
Rafforzare la capacità competitiva delle imprese, in particolare le PMI, sostenendo la diffusione dell'innovazione mediante risorse supplementari (aiuti diretti e/o strumenti finanziari) per programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi e/o accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale anche tramite sostegno a investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili.
- **1.3.2 - Promuovere nuove opportunità di mercato, anche in chiave di sostenibilità e innovazione**  
Rilanciare e riqualificare le attività industriali verso un paradigma di produzione sostenibile e innovativa, anche promuovendo la nascita di nuove imprese. L'azione sostiene l'acquisizione di servizi per il cambiamento organizzativo e gestionale al fine di potenziare e ammodernare le strutture aziendali.
- **1.3.3 - Sostenere l'attivazione di un processo di trasformazione digitale, lo sviluppo e la diffusione dell'Information and Communications Technology (ICT) di frontiera**  
Evolgere le industrie tradizionali in industrie emergenti - "Industria X.0" e modello "Fabbrica Intelligente" - favorendo la digitalizzazione dei processi produttivi.
- **1.3.4 - Supporto alla nascita di nuove imprese e all'avvio di attività imprenditoriali**  
Creare e insediare sul territorio regionale nuove attività imprenditoriali, valorizzando le competenze digitali, la crescita professionale e l'autoimprenditorialità.

## 1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

- **1.4.1 - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità** Favorire la transizione del sistema produttivo regionale verso la smart e green economy, sviluppando e rafforzando le competenze del capitale umano per permettere l'integrazione delle tecnologie innovative volte anche a consolidare modelli di produzione e di consumo sostenibili.

## 1 BIS - TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

### 1.6 Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795

- **1.6.1 - Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche** Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie c.d. critiche nei settori coerenti con le previsioni del Regolamento UE2024/795, che ha istituito la STEP, in particolare mediante investimenti produttivi a beneficio delle imprese, incluse quelle di grandi dimensioni. Si prevede la possibilità di investimenti che abbiano ad oggetto: le tecnologie digitali e l'innovazione delle tecnologie deep tech; le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse; le biotecnologie.
- **1.6.2 - Sostenere lo sviluppo di competenze nei settori strategici della STEP** Affrontare le carenze di manodopera e di competenze pertinenti allo sviluppo e alla fabbricazione di tecnologie critiche STEP, in particolare attraverso progetti di apprendimento permanente, di istruzione e formazione, comprese le accademie, anche in cooperazione con le parti sociali. Sarà possibile l'agevolazione degli investimenti nella formazione settoriale, nell'apprendimento permanente e nell'istruzione, nonché nella contemporanea creazione di apprendistati e posti di lavoro di qualità, segnatamente destinati a colmare la carenza di manodopera nei settori critici individuati dalla STEP.



## ENERGIA, AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

### 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

- **2.1.1 - Riqualificazione ecologica dei processi di produzione e miglioramento della sostenibilità energetica di imprese** Promuovere l'efficientamento e il risparmio energetico delle imprese, con riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra attraverso la riqualificazione energetica degli impianti e delle strutture produttive.
- **2.1.2 - Efficientamento energetico del patrimonio pubblico** Ridurre i consumi negli edifici e nelle strutture pubbliche, conseguendo, per la quota parte relativa al pertinente settore di intervento, una riduzione media di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra.
- **2.1.3 - Miglioramento della performance energetiche del patrimonio edilizio scolastico e sanitario** Promuovere interventi di miglioramento delle performance energetiche del patrimonio di edilizia scolastica e sanitaria, che presenta livelli energivori particolarmente elevati.

### 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

- **2.2.1 - Sostegno alla produzione energetica da fonti rinnovabili** Promuovere l'autoconsumo termico ed elettrico, incentivando la costituzione di comunità energetiche promosse da Comuni e/o agglomerati produttivi favorendo l'accumulo.

## 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

- **2.4.1 - Migliorare la capacità di risposta agli effetti del cambiamento climatico e ai rischi di carattere naturale e antropico** Rafforzare la pianificazione di emergenza multirischio, la resilienza alle catastrofi e l'adattamento al cambiamento climatico, anche attraverso il potenziamento e lo sviluppo di modelli previsionali e sistemi di monitoraggio e allarme.
- **2.4.2 - Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima** Migliorare i livelli di sicurezza del patrimonio edilizio pubblico, il monitoraggio e il controllo del territorio al fine di migliorare le misure di prevenzione e gestione dei rischi non connessi al clima - tra cui sismico e vulcanico.
- **2.4.3 - Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima** Ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima e alla geomorfologia dei luoghi.
- **2.4.4 - Adeguamento e messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio scolastico e sanitario** Adeguare e mettere in sicurezza sismica il patrimonio edilizio scolastico e sanitario regionale.
- **2.4.5 - Protezione dai rischi e recupero del patrimonio culturale** Promuovere interventi di prevenzione e messa in sicurezza del patrimonio regionale (architettonico, archeologico, storico-artistico, archivistico-bibliografico e delle infrastrutture di pregio storico dello spettacolo), prioritariamente per edifici a più elevata vulnerabilità e connessi a rischi naturali (idrogeologico e sismico).

## 2.5 Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile

- **2.5.1 - Promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque** Promuovere l'accesso all'acqua; sostenere l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque; garantire la manutenzione straordinaria, il completamento e l'efficientamento del sistema acquedottistico (con l'obiettivo prioritario di conseguire la totale autosufficienza regionale) e del sistema fognario-depurativo.
- **2.5.CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi del ciclo integrato delle acque** Offrire sostegno al miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nelle politiche di promozione dell'accesso all'acqua, nonché favorire la gestione ottimale del ciclo integrato delle acque.

## 2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

- **2.6.1 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare e l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti** Affrontare le procedure d'infrazione, ancora in essere, conseguendo la riconversione di almeno il 50% (in peso) dei rifiuti non pericolosi sottoposti a raccolta differenziata in materie prime secondarie. L'azione mirerà a implementare in Regione Campania un ciclo dei rifiuti, in linea con gli obiettivi europei, fondato sul principio delle 3R (Reduce, Reuse, Recycle).
- **2.6.CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure per la promozione dell'economia circolare** Migliorare la governance e la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione di politiche e interventi funzionali a una migliore attuazione delle politiche connesse alla transizione verso una economia pienamente circolare, nonché alla gestione ottimale del ciclo integrato dei rifiuti.

## 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

- **2.7.1 - Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette** Promuovere, progettare e gestire le infrastrutture verdi e blu (ecosistemi acquatici) al fine di sostenere la protezione e la preservazione della natura e degli ambienti naturali, nonché il miglioramento della qualità delle acque, dell'aria e del suolo.
- **2.7.2 - Promuovere la bonifica delle aree inquinate** Attuare il Piano regionale di bonifica intervenendo sui siti di interesse nazionale e regionale, secondo le priorità previste dal Piano anche in relazione a tempi e capacità attuative.

## ASSE 2BIS. MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE

### 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

- **2.8.1 - Favorire il trasporto pubblico locale potenziando e ampliando infrastrutture e servizi** Migliorare il settore del trasporto pubblico locale di linea e la sua razionalizzazione energetica, nonché promuovere forme meno invasive di logistica urbana, (infrastrutture e soluzioni digitali aperte e interoperabili) contribuendo in tal modo allo sviluppo delle c.d. Green City.
- **2.8.2 - Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile** Promuovere lo sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile.



## INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

### 3.1 Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile

- **3.1.1 - Sistemazione e riqualificazione strutturale e ambientale del sistema portuale regionale (TEN-T)** Potenziare il sistema logistico campano, anche in chiave digitale. Migliorare l'accessibilità dei porti e degli interporti nonché potenziare il sistema aeroportuale.

### 3.2 Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera

- **3.2.1 - Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano** Migliorare l'offerta di viaggio, rendendolo più comodo, sicuro e sostenibile, anche per incentivare il Trasporto Pubblico Locale a basse o zero emissioni.
- **3.2.2 - Migliorare l'accessibilità verso le aree urbane** Potenziare, completando e ammodernando, le infrastrutture di collegamento da e per le aree urbane.
- **3.2.3 - Aumentare gli standard di sicurezza e la funzionalità della rete stradale** Migliorare i collegamenti sulla viabilità secondaria e delle "aree interne", anche di comuni non ricompresi in specifiche strategie territoriali, innalzando gli standard di sicurezza e funzionalità, anche completando quanto avviato nel ciclo 2014-2020.
- **3.2.4 - Rafforzare la vocazione di gateway di accesso dei porti regionali** Garantire lo sviluppo di una economia del mare e del sistema turistico migliorando le infrastrutture portuali interessate da servizi di Trasporto Pubblico Locale.
- **3.2.5 - Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale** Rafforzare le forme di trasporto locali più sostenibili, in particolare nelle aree non urbane, per ridurre le emissioni di gas serra, migliorare la qualità della vita, e al contempo ridefinire e migliorare l'accessibilità di molti territori.



### 4.1 Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale

- **4.1.1 - Rafforzare l'efficacia del mercato del lavoro, mediante interventi in infrastrutture e sostegno alla nuova imprenditorialità e all'economia sociale** Recuperare, adeguare e rifunzionalizzare immobili (spazi ed edifici). Promuovere iniziative capaci di migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Promozione di attività economiche a contenuto sociale.
- **4.1.2 - Investimenti volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro** Migliorare, adeguare, riqualificare dal punto di vista edilizio, impiantistico e infrastrutturale i Centri per l'Impiego (CPI).

### 4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza

- **4.2.1 - Migliorare i sistemi di educazione, istruzione pre-scolare, primaria e secondaria, nonché di formazione continua** Rafforzare la capacità dei sistemi d'istruzione e formazione, anche attraverso la qualificazione del capitale umano regionale per renderlo sempre più adeguato alle sfide della transizione industriale ed ecologica. Si punterà, inoltre, a ridurre le disparità nell'accesso ai servizi di istruzione e formazione, anche attraverso la lotta alla dispersione e il contrasto alla povertà educativa.
- **Azione 4.2.2 - Migliorare i sistemi di istruzione terziaria** Innalzare i livelli di competenza, di partecipazione e di successo formativo, nell'istruzione universitaria. Realizzazione e/o ammodernamento di laboratori, inclusi quelli tecnico – scientifici e linguistici, per innalzare il livello di specializzazione dei corsi universitari.

### 4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali

- **4.3.1 - Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità emarginate, fasce più deboli e soggetti con bisogni speciali** Promozione dell'integrazione socio-economica del target di riferimento attraverso interventi di contrasto al disagio abitativo.
- **4.3.2 - Rafforzare la coesione sociale e la legalità attraverso il recupero, riuso e rifunzionalizzazione di beni confiscati alle mafie** Recupero funzionale, adeguamento e riuso di immobili (terreni ed edifici) sottratti alla criminalità organizzata. La rifunzionalizzazione è volta alla promozione sociale ed economica delle comunità locali su cui tali beni insistono.

### 4.4 Promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali

- **4.4.1 - Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità dei cittadini di paesi terzi** Iniziative di contrasto alle difficoltà d'inserimento sociale ed economico che i cittadini dei Paesi terzi, compresi i migranti, si trovano ad affrontare.

### 4.5 Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio

- **4.5.1 - Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini** Riorganizzazione del settore sanitario, per il pieno raggiungimento del soddisfacimento dei Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria e sociosanitaria (LEA). L'azione sarà anche finalizzata ad armonizzare le strutture presenti sul territorio, in coerenza con i piani di settore, nell'ottica di concentrazione e razionalizzazione dei servizi offerti al cittadino.
- **4.5.2 - Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale** Superare la frammentarietà tecnologica, promuovendo l'innovazione dell'organizzazione, il cambiamento delle procedure operative, nonché l'introduzione di nuove skill, anche mediante forme di partenariato pubblico-privato.

#### 4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

- **4.6.1 - Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, per l'inclusione e l'innovazione sociale** Ampliamento della partecipazione culturale di cittadini, imprese e comunità, al fine di promuovere la conoscenza e la creatività. Promuovere pratiche di cittadinanza attiva e percorsi d'integrazione sociale che possono generare opportunità lavorative di qualità.



### SVILUPPO TERRITORIALE INTEGRATO

#### 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

- **5.1.1 - Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano** Interventi nelle aree urbane medie individuate utilizzando la classificazione contenuta nell'“Aggiornamento 2020 della mappa delle aree interne”, con particolare riferimento a città “Polo” e città “Polo Intercomunale”, identificate come “Centri di offerta di servizi” a cui la Regione ha inteso aggiungere anche una soglia demografica (popolazione superiore ai 30.000 abitanti).
- **5.1.CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle Strategie territoriali** Migliorare la capacità amministrativa dei soggetti pubblici e privati coinvolti, al fine di favorire un rafforzamento stabile - lungo l'intero ciclo di investimento - delle potenzialità e delle competenze.

#### 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

- **5.2.1 - Sostenere l'attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne** Contrastare fenomeni di spopolamento e declino demografico delle Aree Interne svantaggiate, anche mediante adeguamento e rafforzamento della quantità e qualità dei servizi di base (scuola, sanità, mobilità), nonché la promozione di progetti di sviluppo socio-economico integrato.
- **5.2.CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle strategie per le aree interne** Migliorare la capacità amministrativa dei soggetti pubblici e privati coinvolti, al fine di favorire un rafforzamento stabile - lungo l'intero ciclo di investimento - delle potenzialità e delle competenze, funzionale al migliore conseguimento degli obiettivi e delle politiche finanziati con fondi strutturali.



### ASSISTENZA TECNICA

#### Assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 6

- **6.1.1 - Assistenza tecnica** Necessaria alla gestione efficace ed efficiente del Programma e funzionale al rafforzamento delle capacità dei diversi soggetti coinvolti. Nel complesso, gli interventi di assistenza tecnica riguarderanno la programmazione, gestione e monitoraggio; il rafforzamento della gestione e della governance delle Strategie Territoriali per accompagnare i territori nell'intero ciclo della policy; le verifiche di gestione, attraverso un supporto altamente specialistico alle strutture dell'amministrazione deputate all'attività di controllo; il rafforzamento delle capacità istituzionali, amministrative o settoriali a tutti i livelli di governance; la valutazione e gli studi; l'informazione, comunicazione e sorveglianza del Programma.

